

Fulvio Sarzana  
Avvocato e blogger

MEDIA &amp; REGIME - 27 MAGGIO 2020

## Immuni, l'app che avrebbe dovuto salvarci ma che nessuno sembra volere



L'app Immuni, il dispositivo che avrebbe dovuto salvarci dal contagio nella fase 2, grazie agli stupefacenti miracoli di una tecnologia di *exposure notification* che ancora nessuno ha potuto testare, sembra non passare un momento particolarmente felice. E con lei la mente del progetto, la "Ministry for Innovation", **Paola Pisano**, che, dopo aver cambiato idea almeno tre o quattro volte sulla paternità dell'operazione, come riportato da diverse testate, ha infine fatto "outing" sul *Corriere della Sera*, assumendosi la responsabilità morale, civile e politica della scelta.

L'app, le cui caratteristiche tecniche sono state pubblicate nei giorni scorsi dagli sviluppatori, a quanto sembra ancora **non è stata sperimentata**, e non se ne conosce nemmeno il codice sorgente di backend, ovvero in pratica la modalità di interazione con il server dove verranno trattati i dati. Se è per questo non si conosce nemmeno il server dove questo avverrà.

LEGGI ANCHE

Fase 2, pubblico un pezzo del codice sorgente dell'app Immuni. Il viceministro della Salute Sileri: "Sarà pronta entro 10-15 giorni"

Immobiliare.it

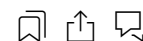
Oltre 1.200.000 annunci di case in vendita e in affitto. Trova quella giusta per te sul portale N.1 in Italia

Dalla Homepage

ZONAEURO

**Conte: "Piano Ue? Ora gli aiuti arrivino presto". Sovvenzioni, controlli, emissione di titoli e contributi. Recovery, ecco su cosa i Paesi rigoristi sono contrari**

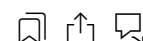
Di Daniele Fiori



GIUSTIZIA &amp; IMPUNITÀ

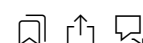
**Vertice fiume della maggioranza sul Csm. Bonafede: 'Legge in Cdm prossima settimana'. La stretta su toghe in politica e i fuori ruolo**

Di F. Q.



**L'intervista - Il governatore Zaia: "In Veneto riapro cinema e teatri, dal 15 giugno anche le discoteche"**

Di Selvaggia Lucarelli



Qualcuno ha ipotizzato che il tutto potrebbe essere pronto per il Covid-20, oppure per la santificazione di Papa Giovanni Paolo II, mentre altri si dicono certi che uscirà prima la Playstation 5. Nel frattempo fioccano le **smentite** sulla sperimentazione: la prima l'ha data la **Ferrari** che si è "scansata" ai primi di maggio, sostenendo di non avere a che fare nulla con Immuni, per arrivare ai giorni nostri ed a un fatto gustoso che sarebbe accaduto nella giornata di lunedì.

In quel giorno le agenzie hanno riportato diligentemente l'incontro che la ministra Pisano, insieme ad altri esponenti istituzionali, ha avuto con le Regioni per la sperimentazione dell'**app Immuni**, spiegando che tre regioni erano trionfalmente pronte ad abbracciare il pirotecnico sistema di tracciamento dei contagi. Tutto bene quindi.

Non proprio, perché fuori dallo storytelling furibondo che si è scatenato in questi mesi arriva ad un certo punto la candida nota della **Regione Liguria**, una delle tre prescelte, che recita testualmente:

*"Nei fatti, dopo un approfondimento tenutosi ieri in sede di Conferenza delle Regioni, non esaustiva, non è ancora chiaro se vi saranno le **condizioni** e neppure quando potrà partire tale sperimentazione. Non sono ancora chiari infatti né i procedimenti, né gli impegni, né il reale utilizzo della App stessa. Al momento non sono ancora neppure cominciati gli incontri tecnici per verificare la compatibilità di tale idea. Così come, almeno stando a quanto si legge, è ancora in corso un dibattito politico-parlamentare sulla compatibilità del sistema con le leggi sulla **privacy** vigenti nel nostro paese".*

#### LEGGI ANCHE

App Immuni, sperimentazione al via da inizio giugno in Liguria, Abruzzo e Puglia.  
Viale, vice di Toti: "Liguri non saranno cavie del governo"

Questo il 25 maggio 2020. Quasi **due mesi** dopo la firma del contratto dell'app scelta dalla ministra per l'innovazione. Ma non basta. Perché una assessora della Regione in questione ha rincarato la dose affermando testualmente: "Se anche il presidente della Conferenza delle Regioni, **Stefano Bonaccini**, in pratica ha bocciato l'app presentata ieri dal governo alle Regioni, dicendo che fa fatica a capire cosa è, e cosa sarà, ci sarà un motivo".

**Sonia Viale** ha aggiunto poi: "Il governo è corso ai ripari tentando di sbolognare il progetto ad alcune Regioni, tra cui la Liguria, con una sperimentazione che dovrebbe partire quando ancora non ci sono **pareri definitivi** e con una serie di quesiti non risolti, sollevati addirittura dal Copasir". Ohibò. Ma come? Erano tutti coperti ed allineati, pronti in piedi ad applaudire la partenza di Immuni come gli spettatori dello shuttle Columbia o come il Congresso del partito comunista Bulgaro e dalle quinte esce fuori che 'sta roba non la vuole nessuno?

Qui qualcuno vuole rovinarci la festa, sembra di poter udire dai Palazzi del potere. Non resta che attendere la prossima puntata di questa avvincente saga, sperando di non ascoltare chi ci dirà che la colpa di un eventuale **fallimento** è del buco dell'ozono, del Signore degli Anelli o dei complottisti della Rete che non

comprendono la cifra artistica di un app "trasparente" (almeno lei) nel senso che non si è ancora vista.

## MEMORIALE CORONAVIRUS

*Le storie dietro i numeri, per ricordare chi non c'è più*

# Sostieni ilfattoquotidiano.it: mai come in questo momento abbiamo bisogno di te.

In queste settimane di pandemia noi giornalisti, se facciamo con coscienza il nostro lavoro, svolgiamo un servizio pubblico. Anche per questo ogni giorno qui a ilfattoquotidiano.it siamo orgogliosi di offrire gratuitamente a tutti i cittadini centinaia di nuovi contenuti: notizie, approfondimenti esclusivi, interviste agli esperti, inchieste, video e tanto altro. Tutto questo lavoro però ha un grande costo economico. La pubblicità, in un periodo in cui l'economia è ferma, offre dei ricavi limitati. Non in linea con il boom di accessi. Per questo chiedo a chi legge queste righe di sostenerci. Di darci un contributo minimo, pari al prezzo di un cappuccino alla settimana, fondamentale per il nostro lavoro.

Diventate utenti sostenitori [cliccando qui](#).

Grazie

*Peter Gomez*

SOSTIENI ADESSO

COPASIR

CORONAVIRUS

PAOLA PISANO

STEFANO BONACCINI

ARTICOLO PRECEDENTE

Carlo Verdelli torna al Corriere della Sera dopo il divorzio (imposto) da Repubblica

ARTICOLO SUCCESSIVO

Coronavirus, in tempi di crisi ci vuole una cura anche per la lingua italiana